



Si chiude la terza emissione di Viveracqua Hydrobond, del valore di 248 mln di euro

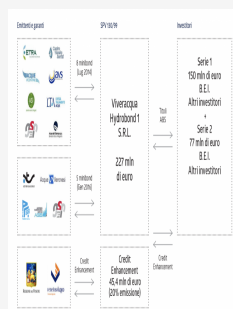
Private Debt novembre 03, 2020 Pubblicato da: Valentina Magri Stampa Email



E' stato concluso ieri il collocamento di una nuova emissione di **basket bond** della serie **Viveracqua Hydrobond**, per un valore complessivo di **248 milioni di euro**. L'emissione ha coinvolto sei gestori del servizio idrico integrato del Veneto appartenenti al **Consorzio Viveracqua: Acquevenete spa, Alto Trevigiano Servizi srl, Azienda Gardesana Servizi spa, Livenza Tagliamento Acque spa, Piave Servizi spa e Viacqua spa** (si veda qui il comunicato stampa). Nel suo complesso attualmente Viveracqua aggrega 12 aziende a capitale interamente pubblico, con un bacino d'utenza di 4,8 milioni di abitanti.

Come nei casi precedenti, l'operazione è avvenuta attraverso una cartolarizzazione di bond emessi da ciascuno degli emittenti partecipanti, con la differenza, però, che questa volta i sei gestori hanno emesso **tre bond ciascuno con scadenza diversa** (uno con vita legale pari a 24 anni, uno a 17 anni e uno a 14 anni, diversi anche per tasso d'interesse), per un totale quindi di 18 bond, tutti interamente sottoscritti dalla società veicolo **Viveracqua Hydrobond 2020**, che detiene le obbligazioni in 3 comparti separati tra loro in base alla scadenza, con 6 titoli obbligazionari ciascuno.

La spv a sua volta ha finanziato la sottoscrizione dei titoli obbligazionari di ciascun comparto emettendo **tre serie di titoli asset backed**, sottoscritti dagli investitori. I titoli emessi dalla società veicolo beneficiano inoltre di un **supporto di credito per cassa**, fornito in forma mutualistica dagli stessi sei gestori, proporzionalmente all'importo emesso da ciascuno. A sottoscrivere le abs sono stati: la **Banca Europea per gli Investimenti (Bei)** per tutti i titoli a 24 anni (**124 milioni di euro** cioè il 50% del totale finanziato); **Kommunalkredit Austria** per tutti i titoli a 17 anni (**74 milioni**); e **Cassa Depositi e Prestiti** per parte dei titoli a 14 anni (**30 milioni**), insieme ad altri investitori istituzionali per ulteriori **20 milioni**, che sono **Volksbank, Banco di Desio e della Brianza, Fondo Pensione – Solidarietà Veneto e Banca Valsabbina**.



Si tratta della terza operazione della serie Hydrobond, dopo quella del 2014 per un valore di **150 milioni di euro** (si veda altro articolo di *BeBeez*) e quella del gennaio 2016, entrambe condotte attraverso l'spv di cartolarizzazione **Viveracqua Hydrobond 1 spv srl** ed entrambe strutturate dall'advisor **Finint**. I titoli abs emessi nel luglio 2014 erano stati sottoscritti dalla **Banca Europea per gli Investimenti, Veneto Banca, il Fondo Pensione Solidarietà Veneto e BCC Brendola**. I gestori coinvolti emittenti dei minibond cartolarizzati erano stati: **Acque del Basso Livenza, Acque del Chiampo, Acque Vicentine, Alto Vicentino Servizi spa, Azienda Servizi Integrati, Bim Gestione**

Servizi Pubblici, Centro Veneto Servizi ed Etra. Veneto Sviluppo aveva fornito una garanzia da 6 milioni di euro (credit enhancement) a copertura delle prime perdite, che si era sommata a una disponibilità di cassa messa a disposizione dagli emittenti al veicolo di cartolarizzazione, per una garanzia totale pari al 20% dell'emissione.

L'emissione del 2016 aveva invece come sottostanti 5 minibond (emessi da altrettanti gestori aderenti a Viveracqua e cioè da **Polesine Acque spa** per 12 milioni, **Alto Trevigiano Servizi srl** per 30 milioni, **Acque Veronesi scarl** per 20 milioni, **Azienda Gardesana Servizi spa** per 8

milioni, **BIM Gestione Servizi Pubblici spa** per 7 milioni) per un totale di **77 milioni di euro**, con cedola 3,6% e scadenza luglio 2034 con struttura amortizing (si veda altro articolo di *BeBeez*).

In questa terza operazione, il raggruppamento temporaneo di imprese formato da Banca Finint e dallo Studio Legale Cappelli RCCD ha agito in qualità di arranger, collocatore e consulente legale dell'operazione. Banca Finint agirà anche con diversi ruoli in qualità di agente della società veicolo (tra cui quello di servicer), mentre Sinloc ricoprirà il ruolo di Monitoring Agent. Bei e Cdp sono state assistite dallo Studio Legale Legance, mentre Kommunalkredit Austria è stata affiancata da un team dedicato dello Studio Legale Cappelli RCCD. Lo Studio **Pirola Pennuto Zei** ha seguito i gestori nei loro processi deliberativi.

I proventi dell'operazione saranno interamente impiegati per supportare gli investimenti nei territori in cui operano le società emittenti che servono più di 320 Comuni e quasi 2,3 milioni di abitanti grazie a una rete acquedottistica che sfiora i 27.000 chilometri. Complessivamente, sono previsti interventi su tutto lo spettro del servizio idrico integrato nel contesto dei piani di crescita dei gestori che prevedono investimenti per **circa 700 milioni di euro** nei prossimi quattro anni.

Monica Manto, presidente del Consorzio Viveracqua, ha commentato: "Un'operazione della portata di Viveracqua Hydrobond 2020 richiede un terreno preparatorio consolidato. Non sarebbe stata possibile senza la stabile collaborazione tra i gestori idrici pubblici veneti, una sinergia quotidiana che ha ormai raggiunto una maturità industriale, a quasi dieci anni dall'avvio del consorzio. Quello di oggi è un risultato che ci consentirà di sostenere, senza rallentamenti, gli investimenti di cui il comparto idrico ha bisogno e che sono anche un volano fondamentale per l'economia dei nostri territori. I 700 milioni di euro di nuove opere che vedranno l'avvio grazie a questa emissione si aggiungono ai 539 milioni in cantieri già realizzati a partire dal 2014 grazie alla prima e alla seconda emissione Hydrobond, per un totale di oltre 1.200 milioni di euro investiti in Veneto per migliorare le reti e gli impianti, offrire un servizio più efficiente ai nostri utenti e alzare gli standard di tutela ambientale".

Il vicepresidente della Bei, **Dario Scannapieco**, ha aggiunto: "Bei è stata a fianco del consorzio Viveracqua sin dalla nascita e insieme abbiamo creato una struttura finanziaria innovativa a livello europeo, che permette di far arrivare i vantaggi della nostra finanza anche a società locali di medie o piccole dimensioni radicate nel territorio. Nel complesso, sono stati attivati investimenti per oltre un miliardo in un settore, quello idrico, che riguarda la vita di tutte le famiglie e le imprese venete. Un'operazione, inoltre, che ha una visione di lungo periodo e nel corso degli anni porterà a concreti miglioramenti in tutta la catena regionale delle acque".

Fabrizio Palermo, amministratore delegato di Cdp, ha affermato: "L'operazione conclusa oggi a favore di Viveracqua e in sinergia con gli altri investitori istituzionali, consente di supportare finanziariamente i piani di crescita di sei operatori del consorzio veneto e conferma il nostro ruolo al fianco delle imprese italiane per generare un impatto positivo su tutto il territorio e per migliorare la vita dei cittadini. Il bond emesso rappresenta un nuovo strumento finanziario attraverso il quale Cdp, come istituto nazionale di promozione, contribuisce al processo di sviluppo sostenibile del Paese. Infatti, soprattutto in questo momento, c'è bisogno di infrastrutture moderne, sicure ed efficaci che favoriscano la ripartenza dell'Italia".

Giovanni Perissinotto, ceo di Banca Finint, ha dichiarato: "Questa emissione, che unisce in partnership Banca Finint a investitori istituzionali dello standing di Banca Europea per gli Investimenti, Kommunalkredit Austria e Cdp, dimostra la validità dello strumento già utilizzato nel 2014 e 2016 in forma sistemica, utile a finanziare, a condizioni estremamente competitive di durata e tasso, ambiziosi programmi infrastrutturali a beneficio della collettività".

Bernd Fislage, ceo di Kommunalkredit, ha concluso: "Questa operazione presenta tutti gli elementi su cui Kommunalkredit ha costruito la propria attività nei settori delle infrastrutture e dell'energia, con al centro la nostra mission di creare una miglior vita quotidiana. Nonostante l'accesso a fonti d'acqua pulite e sicure sia dato per scontato in buona parte del mondo, la ristrutturazione ed il miglioramento di queste infrastrutture rimane un fondamento della costruzione di un futuro sostenibile per la nostra società".

Per iscriverti alla **newsletter Private Debt** di BeBeez,
clicca qui e ricevi tutte le news di private debt di BeBeez pubblicate nelle ultime 24 ore



► 3 novembre 2020

GRAZIE A BANCA BEI E CDP. Investitori anche Kommunalkredit Austria, Volksbank e vari altri

Hydrobond, soldi a Viveracqua per investimenti da 1,2 miliardi

Terza tranche: raccolti 248 milioni per sei gestori del servizio idrico

Piero Erle

Un piano finanziario che trasforma in un'unica "grande opera" da centinaia di milioni di euro una miriade di piccoli progetti già pronti che hanno bisogno dei soldi necessari. Per la terza volta nel giro di sei anni il consorzio Viveracqua che riunisce le aziende degli enti pubblici che gestiscono in house il servizio idrico in Veneto (acquedotti e depurazione) riesce a ottenere i finanziamenti necessari. È stata un successo da 248 milioni di euro infatti l'operazione "Hydrobond 2020", terza emissione di bond per finanziare i piani di investimento (700 milioni in quattro anni) di sei aziende consorziate in Viveracqua: Viacqua nel Vicentino, Acquevenete che serve anche parte del territorio berico, Alto Trevigiano Servizi, Garde-

sana Servizi, Livenza Tagliamento Acque, Piave Servizi. Un totale di 320 Comuni interessati e 2,3 milioni di abitanti. «Viveracqua Hydrobond 2020 - spiega una nota - è un'operazione di sistema realizzata grazie alla sinergia tra gestori in house all'interno della società consortile Viveracqua, che comprende 12 aziende del Servizio idrico integrato di tutto il Veneto».

INVESTIMENTI DA 1.2 MILIARDI. È la terza volta che si ricorre al mercato dei capitali «dopo le positive esperienze, sem-

pre coordinate da Banca Finint, già maturate nel 2014 con Viveracqua Hydrobond 1 (150 milioni di euro, che si sono tradotti in 341,4 milioni di investimenti realizzati) e nel 2016 grazie all'operazione Viveracqua Hydrobond 2 (77 milioni di euro, con cantieri per 197,4 milioni)». Con le tre operazioni insieme si va a investimenti per 1,2 miliardi. Le sei aziende di gestione di acquedotti e fognature «hanno emesso ciascuno 3 titoli obbligazionari con scadenza diversa (uno con vita legale pari a 24 anni, uno a 17 anni e uno a 14 anni, diversi anche per tasso d'interesse)»: in tutto 18 bond «tutti interamente sottoscritti dalla società veicolo Viveracqua Hydrobond 2020 srl, che detiene le obbligazioni in tre comparti separati tra loro in base alla scadenza, con 6 titoli obbligazionari ciascuno». La società veicolo ha quindi a sua volta emesso «tre serie di titoli asset backed, sottoscritti dagli investitori»: hanno anche il beneficio «di un supporto di credito per cassa, fornito in forma mutualistica dagli stessi sei gestori, proporzionalmente all'importo emesso da ciascuno». Proprio il sistema di garanzie reciproche tra le sei aziende «ha consentito di accedere al mercato dei capitali e cogliere le opportunità offerte da investitori specializzati in grandi investimenti infrastrutturali, ottimizzando così le caratteristiche del finanziamento».

IL RUOLO DI BEI. Come nelle altre occasioni è decisivo il ruolo di Bei, Banca europea per gli investimenti: «Ha agito come unico investitore nei titoli a 24 anni, sottoscrivendo il 50% del totale finanziato per 124 milioni». E poi Kommunalkredit Austria Ag «ha agito come unico investitore nei titoli a 17 anni per 74 milioni», e Cassa depositi e prestiti ha investito 30 milioni nei titoli "short". Nei quali hanno investito anche Volksbank, Banco di Desio, il fondo pensione "Solidarietà Veneto" e Banca Valsabbina. Banca Finint (con l'ad Giovanni Perissinotto) e studio legale Cappelli Rccd hanno agito come arranger, collocatore e consulente legale: Finint è anche agente della società veicolo, Sinloc è monitoring agent. Lo studio **Pirola Pennuto Zei** di Padova ha assistito Viveracqua. Per Monica Manto, presidente di Viveracqua (e dg di Acquevenete, «nulla sarebbe stato possibile senza la stabile collaborazione tra i gestori idrici pubblici veneti» e grazie agli investitori i soldi si tradurranno in miglioramento di «reti e impianti per offrire un servizio più efficiente ai nostri utenti e alzare gli standard di tutela ambientale». Dario Scannapieco vicepresidente Bei sottolinea: «Abbiamo creato una struttura finanziaria innovativa a livello europeo, che permette di far arri-



► 3 novembre 2020

vare i vantaggi della nostra finanza anche a società locali di medie o piccole dimensioni radicate nel territorio». E Fabrizio Palermo, ad di Cdp: «Come istituto nazionale di promozione, Cdp contribuisce al processo di sviluppo sostenibile del Paese». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**È grazie alla
garanzia reciproca
tra aziende degli
enti pubblici che
sono stati attirati
capitali privati**



Un cantiere di Acquevenete per la posa di tubazioni d'acquedotto



La presidente Monica Manto



Infrastrutture idriche, operazione Hydrobond di Viacqua e Viveracqua: 700 milioni per nuove opere



- [Note e stampa](#)
- [Note Economia](#)
- [Top News](#)

Di

Redazione VicenzaPiu

-

2 November 2020

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[WhatsApp](#)

[Email](#)

[Print](#)

[Telegram](#)



Angelo-Guzzo Viveracqua Viacqua
- Pubblicità -

Viacqua e altri 5 gestori idrici del Consorzio Viveracqua hanno sottoscritto una nuova “operazione-hydrobond”, la terza dalla nascita di questo strumento. “L’emissione di obbligazioni – spiega in un comunicato il Presidente di Viacqua, Angelo Guzzo (in foto) – ha un duplice valore: da un lato viene immesso nuovo capitale nelle società che gestiscono l’idrico per attuare gli investimenti necessari, dall’altro l’utente finale vede i costi della bolletta calmierati. Da anni, infatti, la bolletta non è più sufficiente a supportare gli investimenti messi in campo”.

“Si pensi che solo Viacqua – è il commento del Direttore Generale di Viacqua, Alberto Piccoli – nel Piano Triennale 2020-2022, ha messo sul paniere investimenti per 168 milioni di euro. Al fine di garantire un congruo equilibrio economico finanziario negli investimenti l’azienda ha un fabbisogno di 93 milioni che potranno essere immessi proprio tramite hydrobond. I prestiti obbligazionari saranno poi rimborsati agli investitori con gli incassi delle bollette degli anni futuri”.

Viveracqua ha ricevuto il mandato dai gestori per sottoscrivere l’operazione e oggi, 26 ottobre, ha avuto luogo l’emissione dei bond. Si conferma così anche il vantaggio intrinseco dell’azione consorziata dei gestori idrici confluiti in Viveracqua, che solo con una tale massa critica hanno potuto accedere allo strumento previsto dalla Banca Europa degli Investimenti (BEI).

“Questa operazione – è il commento del Direttore Amministrativo di Viacqua, Enrico Lenzini – mette in sicurezza il piano degli investimenti futuri. Lo fa attraverso un percorso virtuoso di consolidamento nel lungo termine del debito ad un costo molto favorevole. I nuovi hydrobond rappresentano un’operazione finanziaria di grande innovazione e successo, che replica e perfeziona quella già intrapresa da Viacqua negli anni scorsi e che, per la sua capacità di attrarre importanti investitori istituzionali (Banca Europea degli Investimenti, Cassa Depositi e Prestiti e un fondo pensioni austriaco), è diventata un modello anche a livello nazionale.”

Con l’operazione Viveracqua Hydrobond 2020 prosegue con successo la strada del finanziamento innovativo dei piani d’investimento delle società in house che gestiscono il Servizio Idrico Integrato nella regione Veneto: si è infatti conclusa positivamente la terza emissione di Hydrobond per un valore complessivo di 248 milioni di euro da parte di 6 gestori consorziati in Viveracqua: Acquevenete S.p.A., Alto Trevigiano Servizi S.r.l., Azienda Gardesana Servizi S.p.A., Livenza Tagliamento Acque S.p.A., Piave Servizi S.p.A. e Viacqua S.p.A..

Viveracqua Hydrobond 2020 è un’operazione di sistema realizzata grazie alla sinergia tra gestori in house all’interno della società consortile Viveracqua, che comprende 12 aziende del Servizio Idrico Integrato di tutto il Veneto. Si tratta della terza operazione di finanziamento promossa da Viveracqua a sostegno dei piani di investimento dei gestori del Servizio Idrico Integrato

consorziati, realizzata attraverso il ricorso diretto al mercato dei capitali, dopo le positive esperienze – sempre coordinate da Banca Finint – già maturate nel 2014 con l’operazione Viveracqua Hydrobond 1 (150 milioni di euro, che si sono tradotti in 341,4 milioni di investimenti realizzati) e nel 2016 grazie all’operazione Viveracqua Hydrobond 2 (77 milioni di euro, con cantieri per 197,4 milioni).

I proventi dell’operazione saranno interamente impiegati per supportare gli investimenti nei territori in cui operano le sei società emittenti che servono più di 320 Comuni e quasi 2,3 milioni di abitanti grazie a una rete acquedottistica che sfiora i 27.000 chilometri. Complessivamente, sono previsti interventi su tutto lo spettro del servizio idrico integrato nel contesto dei piani di crescita dei gestori che prevedono investimenti per circa 700 milioni di euro nei prossimi quattro anni.

I 6 gestori hanno emesso ciascuno 3 titoli obbligazionari con scadenza diversa (uno con vita legale pari a 24 anni, uno a 17 anni e uno a 14 anni, diversi anche per tasso d’interesse) – per un totale quindi di 18 – tutti interamente sottoscritti dalla società veicolo Viveracqua Hydrobond 2020 S.r.l., che detiene le obbligazioni in tre comparti separati tra loro in base alla scadenza, con 6 titoli obbligazionari ciascuno. La società veicolo ha finanziato la sottoscrizione dei titoli obbligazionari di ciascun comparto emettendo a sua volta 3 serie di titoli asset backed, sottoscritti dagli investitori. I titoli emessi dalla società veicolo beneficiano inoltre di un supporto di credito per cassa, fornito in forma mutualistica dagli stessi 6 Gestori, proporzionalmente all’importo emesso da ciascuno. La disponibilità dei 6 Gestori emittenti a “fare sistema”, garantendosi reciprocamente, ha consentito agli stessi di accedere al mercato dei capitali e cogliere le opportunità offerte da investitori specializzati in grandi investimenti infrastrutturali, ottimizzando così le caratteristiche del finanziamento.

La BEI -Banca Europea per gli Investimenti ha agito come unico investitore nei titoli a 24 anni, sottoscrivendo il 50% del totale finanziato per 124 milioni di euro. Kommunalkredit Austria AG ha agito come unico investitore nei titoli a 17 anni per 74 milioni di euro e Cassa Depositi e Prestiti ha investito 30 milioni di euro nei titoli c.d. Short. Altri investitori istituzionali nel comparto c.d. short per ulteriori 20 milioni di euro sono stati Volksbank, Banco di Desio e della Brianza, Fondo Pensione – Solidarietà Veneto e Banca Valsabbina.

Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese formato da Banca Finint e dallo Studio Legale Cappelli RCCD ha agito in qualità di arranger, collocatore e consulente legale dell’operazione. Banca Finint agirà anche con diversi ruoli in qualità di agente della società veicolo (tra cui quello di Servicer), mentre Sinloc ricoprirà il ruolo di Monitoring Agent. BEI e CDP sono state assistite dallo Studio Legale Legance, mentre Kommunalkredit Austria è stata assistita da un team dedicato dello Studio Legale Cappelli RCCD. Ha assistito le società nei processi deliberativi lo studio **Pirola Pennuto Zei** di Padova.

“Un’operazione della portata di Viveracqua Hydrobond 2020 richiede un terreno preparatorio consolidato – dichiara Monica Manto, Presidente del Consorzio Viveracqua – Non sarebbe stata possibile senza la stabile collaborazione tra i gestori idrici pubblici veneti, una sinergia quotidiana che ha ormai raggiunto una maturità industriale, a quasi dieci anni dall’avvio del consorzio. Quello di oggi è un risultato che ci consentirà di sostenere, senza rallentamenti, gli investimenti di cui il comparto idrico ha bisogno e che sono anche un volano fondamentale per l’economia dei nostri territori. I 700 milioni di euro di nuove opere che vedranno l’avvio grazie a questa emissione si aggiungono ai 539 milioni in cantieri già realizzati a partire dal 2014 grazie alla prima e alla seconda emissione Hydrobond, per un totale di oltre 1.200 milioni di euro investiti in Veneto per migliorare le reti e gli impianti, offrire un servizio più efficiente ai nostri utenti e alzare gli standard di tutela ambientale. Il nostro grande ringraziamento va agli investitori che hanno sostenuto questa innovativa operazione finanziaria di sistema”.

“Sono particolarmente orgoglioso per questa operazione: la BEI è stata a fianco del consorzio Viveracqua sin dalla nascita e insieme abbiamo creato una struttura finanziaria innovativa a livello europeo, che permette di far arrivare i vantaggi della nostra finanza anche a società locali di medie o piccole dimensioni radicate nel territorio. Nel complesso, sono stati attivati investimenti per oltre un miliardo in un settore, quello idrico, che riguarda la vita di tutte le

famiglie e le imprese venete. Un'operazione, inoltre, che ha una visione di lungo periodo e nel corso degli anni porterà a concreti miglioramenti in tutta la catena regionale delle acque", ha dichiarato il Vicepresidente della BEI, Dario Scannapieco.

"L'operazione conclusa oggi a favore di Viveracqua e in sinergia con gli altri investitori istituzionali, consente di supportare finanziariamente i piani crescita di sei operatori del consorzio veneto e conferma il nostro ruolo al fianco delle imprese italiane per generare un impatto positivo su tutto il territorio e per migliorare la vita dei cittadini" – ha dichiarato Fabrizio Palermo, Amministratore delegato di CDP – "Il bond emesso rappresenta un nuovo strumento finanziario attraverso il quale CDP, come Istituto Nazionale di Promozione, contribuisce al processo di sviluppo sostenibile del Paese. Infatti, soprattutto in questo momento, c'è bisogno di infrastrutture moderne, sicure ed efficaci che favoriscano la ripartenza dell'Italia".

"Siamo lieti di aver supportato le società del Consorzio Viveracqua nei loro ambiziosi piani d'investimento, specialmente in uno scenario difficile come quello determinatosi con la pandemia – dichiara Giovanni Perissinotto, AD di Banca Finint –. Questa emissione, che unisce in partnership Banca Finint a investitori istituzionali dello standing di Banca Europea per gli Investimenti, Kommunalkredit Austria e CDP, dimostra la validità dello strumento già utilizzato nel 2014 e 2016 in forma sistemica, utile a finanziare, a condizioni estremamente competitive di durata e tasso, ambiziosi programmi infrastrutturali a beneficio della collettività".

"Questa operazione presenta tutti gli elementi su cui Kommunalkredit ha costruito la propria attività nei settori delle infrastrutture e dell'energia, con al centro la nostra mission di "creare una miglior vita quotidiana". Nonostante l'accesso a fonti d'acqua pulite e sicure sia dato per scontato in buona parte del mondo, la ristrutturazione ed il miglioramento di queste infrastrutture rimane un fondamento della costruzione di un futuro sostenibile per la nostra società" dichiara Bernd Fislage, CEO di Kommunalkredit.

-Pubblicità-



Viveracqua: conclusa 3* emissione Hydrobond per 248 mln euro

MILANO (MF-DJ)--Con l'operazione Viveracqua Hydrobond 2020 prosegue con successo la strada del finanziamento innovativo dei piani d'investimento delle società in house che gestiscono il Servizio Idrico Integrato nella regione Veneto: si è infatti conclusa positivamente la terza emissione di Hydrobond per un valore complessivo di 248 milioni di euro da parte di 6 gestori consorziati in Viveracqua: Acquevenete, Alto Trevigiano Servizi, Azienda Gardesana Servizi, Livenza Tagliamento Acque, Piave Servizi e Viacqua.

Viveracqua Hydrobond 2020 è un'operazione di sistema realizzata grazie alla sinergia tra gestori in house all'interno della società consortile Viveracqua, che comprende 12 aziende del Servizio Idrico Integrato di tutto il Veneto. Si tratta della terza operazione di finanziamento promossa da Viveracqua a sostegno dei piani di investimento dei gestori del Servizio Idrico Integrato consorziati, realizzata attraverso il ricorso diretto al mercato dei capitali, dopo le positive esperienze, sempre coordinate da Banca Finint, già maturate nel 2014 con l'operazione Viveracqua Hydrobond 1 (150 milioni di euro, che si sono tradotti in 341,4 milioni di investimenti realizzati) e nel 2016 grazie all'operazione Viveracqua Hydrobond 2 (77 milioni di euro, con cantieri per 197,4 milioni).

I proventi dell'operazione saranno interamente impiegati per supportare gli investimenti nei territori in cui operano le sei società emittenti che servono più di 320 Comuni e quasi 2,3 milioni di abitanti grazie a una rete acquedottistica che sfiora i 27.000 chilometri. Complessivamente, sono previsti interventi su tutto lo spettro del servizio idrico integrato nel contesto dei piani di crescita dei gestori che prevedono investimenti per circa 700 milioni di euro nei prossimi quattro anni.

I 6 gestori hanno emesso ciascuno 3 titoli obbligazionari con scadenza diversa (uno con vita legale pari a 24 anni, uno a 17 anni e uno a 14 anni, diversi anche per tasso d'interesse), per un totale quindi di 18, tutti interamente sottoscritti dalla società veicolo Viveracqua Hydrobond 2020, che detiene le obbligazioni in tre comparti separati tra loro in base alla scadenza, con 6 titoli obbligazionari ciascuno. La società veicolo ha finanziato la sottoscrizione dei titoli obbligazionari di ciascun comparto emettendo a sua volta 3 serie di titoli asset backed,

sottoscritti dagli investitori. I titoli emessi dalla societa' veicolo beneficiano inoltre di un supporto di credito per cassa, fornito in forma mutualistica dagli stessi 6 Gestori, proporzionalmente all'importo emesso da ciascuno. La disponibilita' dei 6 Gestori emittenti a "fare sistema", garantendosi reciprocamente, ha consentito agli stessi di accedere al mercato dei capitali e cogliere le opportunita' offerte da investitori specializzati in grandi investimenti infrastrutturali, ottimizzando cosi' le caratteristiche del finanziamento.

La Bei - Banca Europea per gli Investimenti ha agito come unico investitore nei titoli a 24 anni, sottoscrivendo il 50% del totale finanziato per 124 milioni di euro. Kommunalkredit Austria ha agito come unico investitore nei titoli a 17 anni per 74 milioni di euro e Cassa Depositi e Prestiti ha investito 30 milioni di euro nei titoli c.d. Short. Altri investitori istituzionali nel comparto c.d. short per ulteriori 20 milioni di euro sono stati Volksbank, Banco di Desio e della Brianza, Fondo Pensione - Solidarieta' Veneto e Banca Valsabbina.

Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese formato da Banca Finint e dallo Studio Legale Cappelli RCCD ha agito in qualita' di arranger, collocatore e consulente legale dell'operazione. Banca Finint agira' anche con diversi ruoli in qualita' di agente della societa' veicolo (tra cui quello di Servicer), mentre Sinloc ricoprira' il ruolo di Monitoring Agent. BEI e CDP sono state assistite dallo Studio Legale Legance, mentre Kommunalkredit Austria e' stata assistita da un team dedicato dello Studio Legale Cappelli RCCD. Lo Studio **Pirola Pennuto Zei** ha assistito i gestori nei loro processi deliberativi.

"Un'operazione della portata di Viveracqua Hydrobond 2020 richiede un terreno preparatorio consolidato", dichiara Monica Manto, Presidente del Consorzio Viveracqua. "Non sarebbe stata possibile senza la stabile collaborazione tra i gestori idrici pubblici veneti, una sinergia quotidiana che ha ormai raggiunto una maturita' industriale, a quasi dieci anni dall'avvio del consorzio. Quello di oggi e' un risultato che ci consentira' di sostenere, senza rallentamenti, gli investimenti di cui il comparto idrico ha bisogno e che sono anche un volano fondamentale per l'economia dei nostri territori. I 700 milioni di euro di nuove opere che vedranno l'avvio grazie a questa emissione si aggiungono ai 539 milioni in cantieri gia' realizzati a partire dal 2014 grazie alla prima e alla seconda emissione Hydrobond, per un totale di oltre 1.200 milioni di euro investiti in Veneto per migliorare le reti e gli impianti, offrire un servizio piu' efficiente ai nostri utenti e alzare gli standard di tutela

ambientale. Il nostro grande ringraziamento va agli investitori che hanno sostenuto questa innovativa operazione finanziaria di sistema".

"Sono particolarmente orgoglioso per questa operazione: la BEI e' stata a fianco del consorzio Viveracqua sin dalla nascita e insieme abbiamo creato una struttura finanziaria innovativa a livello europeo, che permette di far arrivare i vantaggi della nostra finanza anche a societa' locali di medie o piccole dimensioni radicate nel territorio. Nel complesso, sono stati attivati investimenti per oltre un miliardo in un settore, quello idrico, che riguarda la vita di tutte le famiglie e le imprese venete. Un'operazione, inoltre, che ha una visione di lungo periodo e nel corso degli anni portera' a concreti miglioramenti in tutta la catena regionale delle acque", ha dichiarato il Vicepresidente della BEI, Dario Scannapieco.

"L'operazione conclusa oggi a favore di Viveracqua e in sinergia con gli altri investitori istituzionali, consente di supportare finanziariamente i piani crescita di sei operatori del consorzio veneto e conferma il nostro ruolo al fianco delle imprese italiane per generare un impatto positivo su tutto il territorio e per migliorare la vita dei cittadini", ha dichiarato Fabrizio Palermo, Amministratore delegato di CDP. "Il bond emesso rappresenta un nuovo strumento finanziario attraverso il quale CDP, come Istituto Nazionale di Promozione, contribuisce al processo di sviluppo sostenibile del Paese. Infatti, soprattutto in questo momento, c'e' bisogno di infrastrutture moderne, sicure ed efficaci che favoriscano la ripartenza dell'Italia".

"Siamo lieti di aver supportato le societa' del Consorzio Viveracqua nei loro ambiziosi piani d'investimento, specialmente in uno scenario difficile come quello determinatosi con la pandemia", dichiara Giovanni Perissinotto, AD di Banca Finint. "Questa emissione, che unisce in partnership Banca Finint a investitori istituzionali dello standing di Banca Europea per gli Investimenti, Kommunalkredit Austria e CDP, dimostra la validita' dello strumento gia' utilizzato nel 2014 e 2016 in forma sistemica, utile a finanziare, a condizioni estremamente competitive di durata e tasso, ambiziosi programmi infrastrutturali a beneficio della collettivita'".

"Questa operazione presenta tutti gli elementi su cui Kommunalkredit ha costruito la propria attivita' nei settori delle infrastrutture e dell'energia, con al centro la nostra mission di creare una miglior vita quotidiana. Nonostante l'accesso a fonti d'acqua pulite e sicure sia dato per scontato in buona parte del mondo, la ristrutturazione ed il

miglioramento di queste infrastrutture rimane un fondamento della costruzione di un futuro sostenibile per la nostra società", dichiara Bernd Fislage, CEO di Kommunalkredit.

alb

alberto.chimenti@mfdowjones.it

(fine)

MF-DJ NEWS



Utilitalia segnala: Infrastrutture: Viveracqua Hydrobond 2020, conclusa la terza emissione per 248 milioni di euro

ARCHIVIO NEWS Torna all'elenco 02/11/2020 00.00 - Utilitalia · L'operazione, arricchita dal contributo di investitori di mercato, contribuirà a finanziare investimenti per 700 milioni di euro in 4 anni nelle infrastrutture del servizio idrico veneto · Banca Europea per gli Investimenti (BEI), Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e Kommunalkredit AG sono i principali investitori nei titoli · Banca Finint e lo Studio Legale Cappelli RCCD costituiscono il Raggruppamento Temporaneo d'Imprese, arranger, collocatore dei titoli e consulente legale

Padova, 2 novembre 2020 – Con l'operazione Viveracqua Hydrobond 2020 prosegue con successo la strada del finanziamento innovativo dei piani d'investimento delle società in house che gestiscono il Servizio Idrico Integrato nella regione Veneto: si è infatti conclusa positivamente la terza emissione di Hydrobond per un valore complessivo di 248 milioni di euro da parte di 6 gestori consorziati in Viveracqua: Acquevenete S.p.A., Alto Trevigiano Servizi S.r.l., Azienda Gardesana Servizi S.p.A., Livenza Tagliamento Acque S.p.A., Piave Servizi S.p.A. e Viacqua S.p.A.. Viveracqua Hydrobond 2020 è un'operazione di sistema realizzata grazie alla sinergia tra gestori in house all'interno della società consortile Viveracqua, che comprende 12 aziende del Servizio Idrico Integrato di tutto il Veneto. Si tratta della terza operazione di finanziamento promossa da Viveracqua a sostegno dei piani di investimento dei gestori del Servizio Idrico Integrato consorziati, realizzata attraverso il ricorso diretto al mercato dei capitali, dopo le positive esperienze - sempre coordinate da Banca Finint - già maturate nel 2014 con l'operazione Viveracqua Hydrobond 1 (150 milioni di euro, che si sono tradotti in 341,4 milioni di investimenti realizzati) e nel 2016 grazie all'operazione Viveracqua Hydrobond 2 (77 milioni di euro, con cantieri per 197,4 milioni). I proventi dell'operazione saranno interamente impiegati per supportare gli investimenti nei territori in cui operano le sei società emittenti che servono più di 320 Comuni e quasi 2,3 milioni di abitanti grazie a una rete acquedottistica che sfiora i 27.000 chilometri. Complessivamente, sono previsti interventi su tutto lo spettro del servizio idrico integrato nel contesto dei piani di crescita dei gestori che prevedono investimenti per circa 700 milioni di euro nei prossimi quattro anni. I 6 gestori hanno emesso ciascuno 3 titoli obbligazionari con scadenza diversa (uno con vita legale pari a 24 anni, uno a 17 anni e uno a 14 anni, diversi anche per tasso d'interesse) - per un totale quindi di 18 - tutti interamente sottoscritti dalla società veicolo Viveracqua Hydrobond 2020 S.r.l., che detiene le obbligazioni in tre comparti separati tra loro in base alla scadenza, con 6 titoli obbligazionari ciascuno. La società veicolo ha finanziato la sottoscrizione dei titoli obbligazionari di ciascun comparto emettendo a sua volta 3 serie di titoli asset backed, sottoscritti dagli investitori. I titoli emessi dalla società veicolo beneficiano inoltre di un supporto di credito per cassa, fornito in forma mutualistica dagli stessi 6 Gestori, proporzionalmente all'importo emesso da ciascuno. La disponibilità dei 6 Gestori emittenti a "fare sistema", garantendosi reciprocamente, ha consentito agli stessi di accedere al mercato dei capitali e cogliere le opportunità offerte da investitori specializzati in grandi investimenti infrastrutturali, ottimizzando così le caratteristiche del finanziamento. La BEI -Banca Europea per gli Investimenti ha agito come unico investitore nei titoli a 24 anni, sottoscrivendo il 50% del totale finanziato per 124 milioni di euro. Kommunalkredit Austria AG ha agito come unico investitore nei titoli a 17 anni per milioni di euro e Cassa Depositi e Prestiti ha investito 30 milioni di euro nei titoli c.d. Short. Altri investitori istituzionali nel comparto c.d. short per ulteriori 20 milioni di euro sono stati Volksbank, Banco di Desio e della Brianza, Fondo Pensione - Solidarietà Veneto e Banca Valsabbina. Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese formato da Banca Finint e dallo Studio Legale Cappelli RCCD ha agito in qualità di arranger, collocatore e consulente legale dell'operazione. Banca Finint agirà anche con diversi ruoli in qualità di agente della società veicolo (tra cui quello di Servicer), mentre Sinloc ricoprirà il ruolo di Monitoring Agent. BEI e CDP sono state assistite dallo Studio Legale Legance, mentre Kommunalkredit Austria è stata assistita da un team dedicato dello Studio Legale Cappelli RCCD. Ha assistito le società nei

processi deliberativi lo studio **Pirola Pennuto Zei** di Padova. “Un'operazione della portata di Viveracqua Hydrobond 2020 richiede un terreno preparatorio consolidato – dichiara Monica Manto, Presidente del Consorzio Viveracqua – Non sarebbe stata possibile senza la stabile collaborazione tra i gestori idrici pubblici veneti, una sinergia quotidiana che ha ormai raggiunto una maturità industriale, a quasi dieci anni dall'avvio del consorzio. Quello di oggi è un risultato che ci consentirà di sostenere, senza rallentamenti, gli investimenti di cui il comparto idrico ha bisogno e che sono anche un volano fondamentale per l'economia dei nostri territori. I 700 milioni di euro di nuove opere che vedranno l'avvio grazie a questa emissione si aggiungono ai 539 milioni in cantieri già realizzati a partire dal 2014 grazie alla prima e alla seconda emissione Hydrobond, per un totale di oltre 1.200 milioni di euro investiti in Veneto per migliorare le reti e gli impianti, offrire un servizio più efficiente ai nostri utenti e alzare gli standard di tutela ambientale. Il nostro grande ringraziamento va agli investitori che hanno sostenuto questa innovativa operazione finanziaria di sistema”. “Sono particolarmente orgoglioso per questa operazione: la BEI è stata a fianco del consorzio Viveracqua sin dalla nascita e insieme abbiamo creato una struttura finanziaria innovativa a livello europeo, che permette di far arrivare i vantaggi della nostra finanza anche a società locali di medie o piccole dimensioni radicate nel territorio. Nel complesso, sono stati attivati investimenti per oltre un miliardo in un settore, quello idrico, che riguarda la vita di tutte le famiglie e le imprese venete. Un'operazione, inoltre, che ha una visione di lungo periodo e nel corso degli anni porterà a concreti miglioramenti in tutta la catena regionale delle acque”, ha dichiarato il Vicepresidente della BEI, Dario Scannapieco “L'operazione conclusa oggi a favore di Viveracqua e in sinergia con gli altri investitori istituzionali, consente di supportare finanziariamente i piani crescita di sei operatori del consorzio veneto e conferma il nostro ruolo al fianco delle imprese italiane per generare un impatto positivo su tutto il territorio e per migliorare la vita dei cittadini” – ha dichiarato Fabrizio Palermo, Amministratore delegato di CDP – “Il bond emesso rappresenta un nuovo strumento finanziario attraverso il quale CDP, come Istituto Nazionale di Promozione, contribuisce al processo di sviluppo sostenibile del Paese. Infatti, soprattutto in questo momento, c'è bisogno di infrastrutture moderne, sicure ed efficaci che favoriscano la ripartenza dell'Italia”. “Siamo lieti di aver supportato le società del Consorzio Viveracqua nei loro ambiziosi piani d'investimento, specialmente in uno scenario difficile come quello determinatosi con la pandemia – dichiara Giovanni Perissinotto, AD di Banca Finint –. Questa emissione, che unisce in partnership Banca Finint a investitori istituzionali dello standing di Banca Europea per gli Investimenti, Kommunalkredit Austria e CDP, dimostra la validità dello strumento già utilizzato nel 2014 e 2016 in forma sistemica, utile a finanziare, a condizioni estremamente competitive di durata e tasso, ambiziosi programmi infrastrutturali a beneficio della collettività”. “Questa operazione presenta tutti gli elementi su cui Kommunalkredit ha costruito la propria attività nei settori delle infrastrutture e dell'energia, con al centro la nostra mission di “creare una miglior vita quotidiana”. Nonostante l'accesso a fonti d'acqua pulite e sicure sia dato per scontato in buona parte del mondo, la ristrutturazione ed il miglioramento di queste infrastrutture rimane un fondamento della costruzione di un futuro sostenibile per la nostra società” dichiara Bernd Fislage, CEO di Kommunalkredit Banca Finint - Media Relations Ufficio Stampa: Community – Strategic Communications Advisers Giovanna Benvenuti | Milano +39 02 89404231 | Treviso +39 0422 416111 finint@communitygroup.it Ufficio Relazioni Esterne: Eleonora Riva – Tel 0438/360679 – eleonora.riva@bancafinint.com



I proventi dell'operazione saranno interamente impiegati per supportare gli investimenti nei territori

Infrastrutture: Viveracqua Hydrobond 2020, conclusa la terza emissione per 248 milioni di euro. L'operazione, arricchita dal contributo di investitori di mercato, contribuirà a finanziare investimenti per 700 milioni di euro in 4 anni PADOVA – Con l'operazione Viveracqua Hydrobond 2020 prosegue con successo la strada del finanziamento innovativo dei piani d'investimento delle società in house che gestiscono il Servizio Idrico Integrato nella regione Veneto: si è infatti conclusa positivamente la terza emissione di Hydrobond per un valore complessivo di 248 milioni di euro da parte di 6 gestori consorziati in Viveracqua : Acquevenete S.p.A., Alto Trevigiano Servizi S.r.l., Azienda Gardesana Servizi S.p.A., Livenza Tagliamento Acque S.p.A., Piave Servizi S.p.A. e Viacqua S.p.A..

Viveracqua Hydrobond 2020 è un' operazione di sistema realizzata grazie alla sinergia tra gestori in house all'interno della società consortile Viveracqua, che comprende 12 aziende del Servizio Idrico Integrato di tutto il Veneto. Si tratta della terza operazione di finanziamento promossa da Viveracqua a sostegno dei piani di investimento dei gestori del Servizio Idrico Integrato consorziati, realizzata attraverso il ricorso diretto al mercato dei capitali, dopo le positive esperienze - sempre coordinate da Banca Finint - già maturate nel 2014 con l'operazione Viveracqua Hydrobond 1 (150 milioni di euro, che si sono tradotti in 341,4 milioni di investimenti realizzati) e nel 2016 grazie all'operazione Viveracqua Hydrobond 2 (77 milioni di euro, con cantieri per 197,4 milioni).

I proventi dell'operazione saranno interamente impiegati per supportare gli investimenti nei territori in cui operano le sei società emittenti che servono più di 320 Comuni e quasi 2,3 milioni di abitanti grazie a una rete acquedottistica che sfiora i 27.000 chilometri. Complessivamente, sono previsti interventi su tutto lo spettro del servizio idrico integrato nel contesto dei piani di crescita dei gestori che prevedono investimenti per circa 700 milioni di euro nei prossimi quattro anni.

I 6 gestori hanno emesso ciascuno 3 titoli obbligazionari con scadenza diversa (uno con vita legale pari a 24 anni, uno a 17 anni e uno a 14 anni, diversi anche per tasso d'interesse) - per un totale quindi di 18 - tutti interamente sottoscritti dalla società veicolo Viveracqua Hydrobond 2020 S.r.l., che detiene le obbligazioni in tre comparti separati tra loro in base alla scadenza, con 6 titoli obbligazionari ciascuno. La società veicolo ha finanziato la sottoscrizione dei titoli obbligazionari di ciascun comparto emettendo a sua volta 3 serie di titoli asset backed, sottoscritti dagli investitori. I titoli emessi dalla società veicolo beneficiano inoltre di un supporto di credito per cassa, fornito in forma mutualistica dagli stessi 6 Gestori, proporzionalmente all'importo emesso da ciascuno. La disponibilità dei 6 Gestori emittenti a "fare sistema", garantendosi reciprocamente, ha consentito agli stessi di accedere al mercato dei capitali e cogliere le opportunità offerte da investitori specializzati in grandi investimenti infrastrutturali, ottimizzando così le caratteristiche del finanziamento.

La BEI -Banca Europea per gli Investimenti ha agito come unico investitore nei titoli a 24 anni, sottoscrivendo il 50% del totale finanziato per 124 milioni di euro. Kommunalkredit Austria AG ha agito come unico investitore nei titoli a 17 anni per 74 milioni di euro e Cassa Depositi e Prestiti ha investito 30 milioni di euro nei titoli c.d. Short. Altri investitori istituzionali nel comparto c.d. short per ulteriori 20 milioni di euro sono stati Volksbank, Banco di Desio e della Brianza, Fondo Pensione - Solidarietà Veneto e Banca Valsabbina.

Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese formato da Banca Finint e dallo Studio Legale Cappelli RCCD ha agito in qualità di arranger, collocatore e consulente legale dell'operazione. Banca Finint agirà anche con diversi ruoli in qualità di agente della società veicolo (tra cui quello di Servicer), mentre Sinloc ricoprirà il ruolo di Monitoring Agent. BEI e CDP sono state assistite

dallo Studio Legale Legance, mentre Kommunalkredit Austria è stata assistita da un team dedicato dello Studio Legale Cappelli RCCD. Ha assistito le società nei processi deliberativi lo studio **Pirola Pennuto Zei** di Padova.

“Un’operazione della portata di Viveracqua Hydrobond 2020 richiede un terreno preparatorio consolidato – dichiara Monica Manto, Presidente del Consorzio Viveracqua – Non sarebbe stata possibile senza la stabile collaborazione tra i gestori idrici pubblici veneti, una sinergia quotidiana che ha ormai raggiunto una maturità industriale, a quasi dieci anni dall’avvio del consorzio. Quello di oggi è un risultato che ci consentirà di sostenere, senza rallentamenti, gli investimenti di cui il comparto idrico ha bisogno e che sono anche un volano fondamentale per l’economia dei nostri territori. I 700 milioni di euro di nuove opere che vedranno l’avvio grazie a questa emissione si aggiungono ai 539 milioni in cantieri già realizzati a partire dal 2014 grazie alla prima e alla seconda emissione Hydrobond, per un totale di oltre 1.200 milioni di euro investiti in Veneto per migliorare le reti e gli impianti, offrire un servizio più efficiente ai nostri utenti e alzare gli standard di tutela ambientale. Il nostro grande ringraziamento va agli investitori che hanno sostenuto questa innovativa operazione finanziaria di sistema”.

“Sono particolarmente orgoglioso per questa operazione: la BEI è stata a fianco del consorzio Viveracqua sin dalla nascita e insieme abbiamo creato una struttura finanziaria innovativa a livello europeo, che permette di far arrivare i vantaggi della nostra finanza anche a società locali di medie o piccole dimensioni radicate nel territorio. Nel complesso, sono stati attivati investimenti per oltre un miliardo in un settore, quello idrico, che riguarda la vita di tutte le famiglie e le imprese venete. Un’operazione, inoltre, che ha una visione di lungo periodo e nel corso degli anni porterà a concreti miglioramenti in tutta la catena regionale delle acque”, ha dichiarato il Vicepresidente della BEI, Dario Scannapieco.

“L’operazione conclusa oggi a favore di Viveracqua e in sinergia con gli altri investitori istituzionali, consente di supportare finanziariamente i piani crescita di sei operatori del consorzio veneto e conferma il nostro ruolo al fianco delle imprese italiane per generare un impatto positivo su tutto il territorio e per migliorare la vita dei cittadini” – ha dichiarato Fabrizio Palermo, Amministratore delegato di CDP – “Il bond emesso rappresenta un nuovo strumento finanziario attraverso il quale CDP, come Istituto Nazionale di Promozione, contribuisce al processo di sviluppo sostenibile del Paese. Infatti, soprattutto in questo momento, c’è bisogno di infrastrutture moderne, sicure ed efficaci che favoriscano la ripartenza dell’Italia”.

“Siamo lieti di aver supportato le società del Consorzio Viveracqua nei loro ambiziosi piani d’investimento, specialmente in uno scenario difficile come quello determinatosi con la pandemia – dichiara Giovanni Perissinotto, AD di Banca Finint

–. Questa emissione, che unisce in partnership Banca Finint a investitori istituzionali dello standing di Banca Europea per gli Investimenti, Kommunalkredit Austria e CDP, dimostra la validità dello strumento già utilizzato nel 2014 e 2016 in forma sistemica, utile a finanziare, a condizioni estremamente competitive di durata e tasso, ambiziosi programmi infrastrutturali a beneficio della collettività”.

“Questa operazione presenta tutti gli elementi su cui Kommunalkredit ha costruito la propria attività nei settori delle infrastrutture e dell’energia, con al centro la nostra mission di “creare una miglior vita quotidiana”. Nonostante l’accesso a fonti d’acqua pulite e sicure sia dato per scontato in buona parte del mondo, la ristrutturazione ed il miglioramento di queste infrastrutture rimane un fondamento della costruzione di un futuro sostenibile per la nostra società” dichiara Bernd Fislage, CEO di Kommunalkredit



Cappelli Rccd nella terza emissione di hydrobond di Viveracqua



Si è conclusa positivamente la terza emissione di hydrobond per un valore complessivo di 248 milioni di euro da parte di sei gestori consorziati in Viveracqua : Acquevenete , Alto Trevigiano Servizi , Azienda Gardesana Servizi , Livenza Tagliamento Acque , Piave Servizi e Viacqua .

La Banca Europea per gli Investimenti ha agito come unico investitore nei titoli a 24 anni, sottoscrivendo il 50% del totale finanziato per 124 milioni di euro. Kommunalkredit Austria ha agito come unico investitore nei titoli a 17 anni per 74 milioni di euro e Cassa depositi e prestiti ha investito 30 milioni di euro nei titoli c.d. short.

Cappelli Rccd (TLIndex32) ha partecipato al raggruppamento temporaneo d'impresa formato con Banca Finint , incaricato dai gestori emittenti quale arranger, collocatore e consulente legale dell'operazione. Gli aspetti fiscali sono stati seguiti da Maisto (TLIndex31) .

La Banca Europea per gli Investimenti e Cassa depositi e prestiti sono stati assistiti da Legance (TLIndex5) , mentre Kommunalkredit è stata affiancata da un team dedicato di Cappelli Rccd e da Todarello (TLIndex42) per gli aspetti di diritto amministrativo attinenti il settore idrico e dalla società Ref Ricerche con riguardo l'analisi dei meccanismi tariffari e degli assetti di governance del servizio idrico integrato.

Pirola Pennuto Zei (TLIndex157) ha assistito i sei gestori nei loro processi deliberativi.

I proventi dell'operazione saranno interamente impiegati per supportare gli investimenti nei territori in cui operano le sei società emittenti che servono più di 320 Comuni e quasi 2,3 milioni di abitanti grazie a una rete acquedottistica che sfiora i 27mila km. Complessivamente, sono previsti interventi su tutto lo spettro del servizio idrico integrato, nel contesto dei piani di crescita dei gestori che prevedono investimenti per circa 700 milioni di euro nei prossimi quattro anni.

Cappelli Rccd ha agito con un team guidato dal socio Marcello Maienza , coadiuvato dall'associate Nicolò Piccaluga e dai junior associate Luca Simoni e Federico Notarianni .

Maisto ha operato con un team composto dai soci Mauro Messi e Stefano Tellarini , coadiuvati da Irene Sarzi Sartori .

La Bei è stata assistita da Legance con un team dedicato composto dal senior partner Andrea Giannelli , dal senior associate Matteo Pierotti , dall'associate Alice Giuliano e dal partner Claudia Gregori per gli aspetti fiscali.

Legance ha affiancato Cdp con un team dedicato coordinato dalla senior partner Monica Colombera e dal senior counsel Antonio Siciliano e composto dal senior associate Vincenzo

Gurrado , nonché dal senior counsel Francesco Di Bari e dall'associate Chiara Scala che hanno seguito gli aspetti fiscali.

Cappelli Rccd ha assistito Kommunalkredit con un team guidato dal socio Elio Indelicato , dall'associate Nicola Baresi e dal junior associate Riccardo Barreca .

Inoltre, Kommunalkredit è stata assistita da Todarello con un team composto dal socio Federico Novelli e dal senior associate Alessandro Concordati .

Pirola Pennuto Zei ha operato con un team composto dal socio Gianluca Saccoccia e dal senior associate Davide Rubino .

Cappelli Rccd e Legance hanno seguito in passato anche la prima e la seconda emissione di hydrobond.



Tutti gli studi nella emissione degli "hydrobond" di Viveracqua



Si è conclusa positivamente la terza emissione di hydrobond per un valore complessivo di 248 milioni di euro da parte di 6 gestori consorziati in **Viveracqua**: Acquevenete, Alto Trevigiano Servizi, Azienda Gardesana Servizi, Livenza Tagliamento Acque, Piave Servizi e Viacqua.

I proventi dell'operazione saranno interamente impiegati per supportare gli investimenti nei territori in cui operano le sei società emittenti che servono più di 320 Comuni e quasi 2,3 milioni di abitanti grazie a una rete acquedottistica che sfiora i 27mila chilometri. Complessivamente, sono previsti interventi su tutto lo spettro del servizio idrico integrato, nel contesto dei piani di crescita dei gestori che prevedono investimenti per circa 700 milioni di euro nei prossimi quattro anni. I 6 gestori hanno emesso ciascuno 3 titoli obbligazionari con scadenza diversa (uno con vita legale pari a 24 anni, uno a 17 anni e uno a 14 anni, diversi anche per tasso d'interesse) – per un totale quindi di 18 – tutti interamente sottoscritti dalla società veicolo Viveracqua Hydrobond 2020, che detiene le obbligazioni in tre comparti separati tra loro in base alla scadenza, con 6 titoli obbligazionari ciascuno. La società veicolo ha finanziato la sottoscrizione dei titoli obbligazionari di ciascun comparto emettendo a sua volta 3 serie di titoli asset backed, sottoscritti dagli investitori. I titoli emessi dalla società veicolo beneficiano inoltre di un supporto di credito per cassa, fornito in forma mutualistica dagli stessi 6 gestori, proporzionalmente all'importo emesso da ciascuno.

La Banca Europea per gli Investimenti – Bei ha agito come unico investitore nei titoli a 24 anni, sottoscrivendo il 50% del totale finanziato per 124 milioni di euro. Kommunalkredit Austria ha agito come unico investitore nei titoli a 17 anni per 74 milioni di euro e Cassa depositi e prestiti ha investito 30 milioni di euro nei titoli c.d. Short.

Cappelli Rccd, con un team guidato dal socio **Marcello Maienza** (nella foto), coadiuvato dall'associate **Nicolò Piccaluga** e dai junior associates **Luca Simoni** e **Federico Notarianni**, ha partecipato al raggruppamento temporaneo d'impresa formato con Banca Finint, incaricato dai gestori emittenti quale arranger, collocatore e consulente legale dell'operazione. Gli aspetti fiscali sono stati seguiti da **Maisto & Associati**, con un team composto dai soci **Mauro Messi** e **Stefano Tellarini**, coadiuvati da **Irene Sarzi Sartori**.

La Bei è stata assistita da **Legance – avvocati associati** con un team dedicato composto dal

senior partner **Andrea Giannelli**, dal senior associate **Matteo Pierotti**, dall'associate **Alice Giuliano** e dal partner **Claudia Gregori** per gli aspetti fiscali.

Kommunalkredit è stata assistita da un team dedicato di Cappelli Rccd, guidato dal socio **Elio Indelicato**, dall'associate **Nicola Baresi** e dal junior associate **Riccardo Barreca**. Inoltre, Kommunalkredit è stata assistita dallo studio **Todarello & Partners** per gli aspetti di diritto amministrativo attinenti il settore idrico e dalla società Ref Ricerche con riguardo l'analisi dei meccanismi tariffari e degli assetti di governance del servizio idrico integrato.

Cassa depositi e prestiti è stata assistita da Legance con un team dedicato coordinato dalla senior partner **Monica Colombero** e dal senior counsel **Antonio Siciliano** e composto dal senior associate **Vincenzo Gurrado** nonché dal senior counsel **Francesco Di Bari** e dall'associate **Chiara Scala** che hanno seguito gli aspetti fiscali.

Pirola Pennuto Zei & associati, con un team composto dal socio **Gianluca Saccoccia** e dal senior associate **Davide Rubino** ha assistito i 6 gestori nei loro processi deliberativi.



Gardesana Servizi emette tre prestiti obbligazionari Hydrobond assieme al Consorzio Viveracqua: in tutto 700 milioni per nuovi investimenti in Veneto



5 Novembre 2020

Economia & Finanza

Prosegue la strada del finanziamento innovativo dei piani d'investimento delle società *in house* che gestiscono il Servizio Idrico Integrato nella regione Veneto: si è infatti **conclusa la terza emissione di Hydrobond per un valore complessivo di 248 milioni di euro da parte di 6 gestori consorziati in Viveracqua**: Acquevenete S.p.A., Alto Trevigiano Servizi S.r.l., Azienda Gardesana Servizi S.p.A., Livenza Tagliamento Acque S.p.A., Piave Servizi S.p.A. e Viacqua S.p.A.. Si tratta della terza operazione di finanziamento promossa da Viveracqua a sostegno dei piani di investimento dei gestori del Servizio Idrico Integrato consorziati, realizzata attraverso il ricorso diretto al mercato dei capitali, dopo le esperienze – coordinate da Banca Finint – già maturate nel 2014 con l'operazione Viveracqua Hydrobond 1 (150 milioni di euro, che si sono tradotti in 341,4 milioni di investimenti realizzati) e nel 2016 grazie all'operazione Viveracqua Hydrobond 2 (77 milioni di euro, con cantieri per 197,4 milioni).

I proventi dell'operazione saranno interamente impiegati per **supportare gli investimenti nei territori in cui operano le sei società emittenti** che servono più di 320 Comuni e quasi 2,3 milioni di abitanti grazie a una rete acquedottistica che sfiora i 27.000 chilometri. Complessivamente, sono previsti interventi su tutto lo spettro del servizio idrico integrato nel contesto dei piani di crescita dei gestori che **prevedono investimenti per circa 700 milioni di euro nei prossimi quattro anni**.

I 6 gestori hanno emesso ciascuno 3 titoli obbligazionari con scadenza diversa (uno con vita legale pari a 24 anni, uno a 17 anni e uno a 14 anni, diversi anche per tasso d'interesse) – **per un totale quindi di 18** – tutti **interamente sottoscritti dalla società veicolo Viveracqua Hydrobond 2020 S.r.l.**, che detiene le obbligazioni in tre comparti separati tra loro in base alla scadenza, con 6 titoli obbligazionari ciascuno. **La società veicolo ha finanziato la sottoscrizione dei titoli obbligazionari di ciascun comparto emettendo a sua volta 3 serie di titoli asset backed, sottoscritti dagli investitori**. I titoli emessi dalla società veicolo beneficiano inoltre di un

supporto di credito per cassa, fornito in forma mutualistica dagli stessi 6 Gestori, proporzionalmente all'importo emesso da ciascuno. La disponibilità dei 6 Gestori emittenti a "fare sistema", garantendosi reciprocamente, ha consentito agli stessi di accedere al mercato dei capitali e cogliere le opportunità offerte da investitori specializzati in grandi investimenti infrastrutturali, ottimizzando così le caratteristiche del finanziamento.

La **BEI -Banca Europea per gli Investimenti** ha agito come **unico investitore nei titoli a 24 anni**, sottoscrivendo il 50% del totale finanziato per **124 milioni di euro**. **Kommunalkredit Austria AG** ha agito come **unico investitore nei titoli a 17 anni per 74 milioni di euro** e **Cassa Depositi e Prestiti** ha investito 30 milioni di euro nei **titoli c.d. Short**. Altri investitori istituzionali nel comparto c.d. short per ulteriori **20 milioni di euro** sono stati Volksbank, Banco di Desio e della Brianza, Fondo Pensione – Solidarietà Veneto e Banca Valsabbina.

Il **Raggruppamento Temporaneo di Imprese** formato da **Banca Finint** e dallo **Studio Legale Cappelli RCCD** ha agito in qualità di **arranger, collocatore e consulente legale dell'operazione**. Banca Finint agirà anche con diversi ruoli in qualità di agente della società veicolo (tra cui quello di *Servicer*), mentre Sinloc ricoprirà il ruolo di Monitoring Agent. BEI e CDP sono state assistite dallo Studio Legale Legance, mentre Kommunalkredit Austria è stata assistita da un *team* dedicato dello Studio Legale CappelliRCCD. Ha assistito le società nei processi deliberativi lo studio **Pirola Pennuto Zei** di Padova.

*"Un'operazione della portata di Viveracqua Hydrobond 2020 richiede un terreno preparatorio consolidato – dichiara **Monica Manto, Presidente del Consorzio Viveracqua** – I 700 milioni di euro di nuove opere che vedranno l'avvio grazie a questa emissione si aggiungono ai 539 milioni in cantieri già realizzati a partire dal 2014 grazie alla prima e alla seconda emissione Hydrobond, per un totale di oltre 1.200 milioni di euro investiti in Veneto per migliorare le reti e gli impianti, offrire un servizio più efficiente ai nostri utenti e alzare gli standard di tutela ambientale. Il nostro grande ringraziamento va agli investitori che hanno sostenuto questa innovativa operazione finanziaria di sistema".*

*"L'operazione conclusa oggi a favore di Viveracqua e in sinergia con gli altri investitori istituzionali, consente di supportare finanziariamente i piani crescita di sei operatori del consorzio veneto e conferma il nostro ruolo al fianco delle imprese italiane per generare un impatto positivo su tutto il territorio e per migliorare la vita dei cittadini" – ha dichiarato **Fabrizio Palermo, Amministratore delegato di CDP** – "Il bond emesso rappresenta un nuovo strumento finanziario attraverso il quale CDP, come Istituto Nazionale di Promozione, contribuisce al processo di sviluppo sostenibile del Paese. Infatti, soprattutto in questo momento, c'è bisogno di infrastrutture moderne, sicure ed efficaci che favoriscano la ripartenza dell'Italia".*

*"Siamo lieti di aver supportato le società del Consorzio Viveracqua nei loro ambiziosi piani d'investimento, specialmente in uno scenario difficile come quello determinatosi con la pandemia – dichiara **Giovanni Perissinotto, AD di Banca Finint** –. Questa emissione, che unisce in partnership Banca Finint a investitori istituzionali dello standing di Banca Europea per gli Investimenti, Kommunalkredit Austria e CDP, dimostra la validità dello strumento già utilizzato nel 2014 e 2016 in forma sistemica, utile a finanziare, a condizioni estremamente competitive di durata e tasso, ambiziosi programmi infrastrutturali a beneficio della collettività".*

*"Questa operazione presenta tutti gli elementi su cui Kommunalkredit ha costruito la propria attività nei settori delle infrastrutture e dell'energia, con al centro la nostra mission di "creare una miglior vita quotidiana". Nonostante l'accesso a fonti d'acqua pulite e sicure sia dato per scontato in buona parte del mondo, la ristrutturazione ed il miglioramento di queste infrastrutture rimane un fondamento della costruzione di un futuro sostenibile per la nostra società" dichiara **Bernd Fislage, CEO di Kommunalkredit**.*



Cappelli RCCD nella nuova operazione Viveracqua Hydrobond



Professione e Mercato05 Novembre 2020

In breve

Si è conclusa positivamente la terza emissione di hydrobond per un valore complessivo di 248 milioni di euro da parte di 6 gestori consorziati in Viveracqua: Acquevenete S.p.A., Alto Trevigiano Servizi S.r.l., Azienda Gardesana Servizi S.p.A., Livenza Tagliamento Acque S.p.A., Piave Servizi S.p.A. e Viacqua S.p.A. I

Si è conclusa positivamente la terza emissione di hydrobond per un valore complessivo di 248 milioni di euro da parte di 6 gestori consorziati in Viveracqua: Acquevenete S.p.A., Alto Trevigiano Servizi S.r.l., Azienda Gardesana Servizi S.p.A., Livenza Tagliamento Acque S.p.A., Piave Servizi S.p.A. e Viacqua S.p.A. I proventi dell'operazione saranno interamente impiegati per supportare gli investimenti nei territori in cui operano le sei società emittenti che servono più di 320 Comuni e quasi 2,3 milioni di abitanti grazie a una rete acquedottistica che sfiora i 27.000 chilometri., lo comunica una nota dello studio.

Complessivamente, sono previsti interventi su tutto lo spettro del servizio idrico integrato, nel contesto dei piani di crescita dei gestori che prevedono investimenti per circa 700 milioni di euro nei prossimi quattro anni. I 6 gestori hanno emesso ciascuno 3 titoli obbligazionari con scadenza diversa (uno con vita legale pari a 24 anni, uno a 17 anni e uno a 14 anni, diversi anche per tasso d'interesse) - per un totale quindi di 18 - tutti interamente sottoscritti dalla società veicolo Viveracqua Hydrobond 2020 S.r.l., che detiene le obbligazioni in tre comparti separati tra loro in base alla scadenza, con 6 titoli obbligazionari ciascuno.

La società veicolo ha finanziato la sottoscrizione dei titoli obbligazionari di ciascun comparto emettendo a sua volta 3 serie di titoli asset backed, sottoscritti dagli investitori. I titoli emessi dalla società veicolo beneficiano inoltre di un supporto di credito per cassa, fornito in forma mutualistica dagli stessi 6 gestori, proporzionalmente all'importo emesso da ciascuno.

La Banca Europea per gli Investimenti ha agito come unico investitore nei titoli a 24 anni, sottoscrivendo il 50% del totale finanziato per 124 milioni di euro. Kommunalkredit Austria AG ha agito come unico investitore nei titoli a 17 anni per 74 milioni di euro e Cassa depositi e prestiti ha investito 30 milioni di euro nei titoli c.d. Short.

Lo Studio Legale Cappelli RCCD, con un team guidato dal socio Marcello Maienza, coadiuvato dall'associate Nicolò Piccaluga e dai junior associates Luca Simoni e Federico Notarianni, ha partecipato al raggruppamento temporaneo d'impresa formato con Banca Finint S.p.A., incaricato dai gestori emittenti quale arranger, collocatore e consulente legale dell'operazione.